

Abstract Progetto - Interventi assistiti dagli animali: un nuovo approccio alla riabilitazione nei pazienti affetti da sclerosi sistemica

Premessa

Il Consiglio direttivo del GILS riunitosi il 9 novembre 2019 ha approvato il progetto di studio proposto dalla S.U. di Firenze, Prof.ssa Serena Guiducci, Direttore Scleroderma Unit, SOD Reumatologia-AOU Careggi, volto all'utilizzo degli animali nella riabilitazione dei pazienti affetti da Sclerosi Sistemica. Il GILS è infatti consapevole dell'importanza dell'adesione dei malati sclerodermici alle terapie e al loro assiduo e costante svolgimento per il mantenimento della qualità di vita e il contenimento della progressione della malattia.

Motivazioni

Il coinvolgimento delle mani e del volto sono tra le caratteristiche più importanti della Sclerodermia Sistemica, malattia autoimmune del tessuto connettivo, e impatta in modo fortemente negativo sullo stato fisico generale e sulla qualità della vita del paziente.

Le mani sono colpite dal Fenomeno di Raynaud, deformità, edema digitale, dolore articolare o secondario a calcinosi cutanee o ulcere digitali, con conseguenti limitazioni funzionali e ridotta utilità delle mani.

Per quanto riguarda le alterazioni del volto, la cute risulta indurita, poco elastica, con un appianamento delle rughe di espressione, difficoltà all'apertura della rima buccale, difficoltà a muovere completamente l'articolazione temporo-mandibolare, presenza di teleangectasie, melanodermia. Tutto ciò si accompagna a problemi di alimentazione, di igiene orale e a difficoltà di espressività facciale.

Poiché le alterazioni delle mani e del volto, caratteristiche della sclerosi sistemica, rispondono poco alla terapia farmacologica, la riabilitazione diventa dirimente nel ridurre le deformità digitali e del volto e quindi la disabilità locale.

Nonostante negli ultimi anni siano stati proposti vari approcci riabilitativi, il paziente sclerodermico difficilmente continua il trattamento che, per avere un effetto benefico e duraturo, va seguito regolarmente per periodi prolungati. Il paziente SSc tende a perdere la fiducia nelle cure, a volte si isola e si allontana dalle terapie. Per questo motivo, negli ultimi anni ci si è avventurati alla ricerca di attività che potrebbero coinvolgere, incoraggiare e soprattutto motivare i pazienti a continuare le cure, sia farmacologiche, sia fisiche.

Caratteristiche del progetto

Dal 2013 la SOD Reumatologia-AOU Careggi ha intrapreso gli Interventi assistiti dagli animali (AAI) quale supporto alla terapia tradizionale, ottenendo enorme soddisfazione da parte dei pazienti ed ottenendo un netto miglioramento nella loro qualità di vita dal punto di vista comportamentale, fisico e psicosociale, ma soprattutto si è riusciti ad ottenere maggior aderenza alle terapie.

Forti della pregressa esperienza con gli IAA, e dei primi dati positivi presenti in letteratura, si è deciso di utilizzare gli IAA anche in campo fisioterapico, in particolare applicandoli nella riabilitazione della mano e del volto sclerodermico.

Prot. 070 bis

Abstract Progetto: Interventi assistiti dagli animali: un nuovo approccio alla riabilitazione nei pazienti affetti da sclerosi sistemica

Milano, 6 marzo 2020

Obiettivi

OBIETTIVI PRIMARI

- Migliorare la funzionalità della mano e del polso in pazienti sclerodermici
- Migliorare la mobilità della bocca e l'espressività del volto nei pazienti sclerodermici
- Aumentare l'aderenza dei pazienti agli esercizi per il volto e per le mani autosomministrati

OBIETTIVI SECONDARI

- Integrazione sociale e socializzazione (*riduzione isolamento sociale, aumento contatto sociale*)
- Ridurre il disagio e promuovere il benessere (*riduzione ansia, depressione, irritabilità e disorientamento*): "Migliorare la Qualità di vita" (QoL)
- Approccio più sereno alle terapie ed al personale sanitario del Day Hospital Reumatologico: "aumentare la compliance del paziente"
- Migliorare la prevenzione e le cure odontoiatriche.

Piano operativo

Si tratta di uno studio interventistico, prospettico, randomizzato. Pazienti affetti da sclerosi sistemica afferenti alla Scleroderma Unit, SOD di Reumatologia dell'Azienda Ospedaliera di Careggi. I pazienti verranno suddivisi in maniera randomizzata in due gruppi: il gruppo di studio ed il gruppo di controllo.

Campione: 60 pazienti in totale

Durata prevista: 24 mesi

Il progetto prevede per ogni paziente una seduta settimanale di gruppo, della durata di 45 minuti, per 8 settimane consecutive, quindi rivalutazioni ambulatoriale a 3 ed a 6 mesi.

Finanziamento del progetto

Il GILS si è reso disponibile a una erogazione liberale di € 10.000 (con PEC prot. 020 del 20 gennaio 2020) da destinarsi al suddetto progetto. L'erogazione è stata accolta dal Direttore del Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica della Università degli Studi di Firenze nella persona del prof. Corrado Paggesi con lettera prot. G0218 del 3 marzo 2020.

Responsabile del progetto

Prof.ssa Serena Guiducci, Direttore Scleroderma Unit, SOD Reumatologia-AOU Careggi, Università degli Studi, Firenze.

Per maggiori informazioni rivolgersi al GILS, tel. 800-080.266

Prot. 070 bis

Abstract Progetto: Interventi assistiti dagli animali: un nuovo approccio alla riabilitazione nei pazienti affetti da sclerosi sistemica

Milano, 6 marzo 2020